



Una città per tutte le abilità  
dove poter essere diversamente uguali

## REPORT

2° workshop

### Sintesi dei contributi raccolti

08.02.2018

#### Ambiti

Quadro delle esigenze/aspirazioni

Carta delle criticità ambientali

REALIZZAZIONE

interventi, attività, strumenti

SENSIBILIZZAZIONE

consapevolezza, cultura

PROMOZIONE

buone pratiche e buone attenzioni

comportamenti socialmente responsabili

#### ESEMPI da tenere presenti

D&I - Diversity & Inclusion brand  
(Summit Awards)

Campagna "Nei panni tuoi"  
(promosso dalla Regione Emilia Romagna)

Io c'entro - Aderisci al progetto Pedane  
(promosso dall'Associazione Sergio Zavatta onlus)

Progetto Paese - Città accessibili  
(promosso dal Istituto nazionale di Urbanistica)

Progetto Yeah!- Formazione Esperenziale  
(promosso da Cooperativa Sociale Quid)

CITABILITY è un progetto partecipativo promosso dal **Comune di Santarcangelo di Romagna** in collaborazione con diverse realtà organizzate attive sul territorio (scuole e associazioni).

Il progetto, della durata di sei mesi e incentrato su azioni di coinvolgimento della comunità, ha come scopo l'individuazione di **INDIRIZZI e CRITERI, ESPERIENZE e PROSPETTIVE** per il miglioramento del funzionamento urbano (rigenerazione) affinché lo **SPAZIO PUBBLICO PEDONALE** diventi **UNIVERSALMENTE ACCESSIBILE**.



Regione Emilia-Romagna  
con il sostegno della Legge Regionale  
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

3

## SENSIBILIZZAZIONE

A quali proposte dare la priorità?

### L'ora del garbo

Tempo dedicato all'attenzione verso i bisogni dell'utenza "fragile".

**1 ora al mattino e 1 ora al pomeriggio:** nei centri e gallerie commerciali, alle poste, in palestra, nei negozi, nei bar...in tutti i luoghi di vita comune in quell'ora sia gli operatori/gestori/esercenti che i fruitori sono invitati ad entrare in relazione con la diversità, rallentando il proprio agire, volgendo il proprio sguardo o la propria parola, porgendo una mano, diminuendo o alzando il tono di voce, ascoltando altri o raccontando per altri... accogliendo, avvicinando, includendo tutti.

Come stimolo l'interesse, l'adesione, la partecipazione?

Organizzare un **flash mob**: puntuali il **15 marzo** all'ora X tutti coloro che portano un'abilità diversa (temporanea o permanente) saranno presenti nello stesso luogo (Coop/Galleria La Fornace) per condividere la stessa azione di sensibilizzazione, con una presenza attiva che può andare dal fare shopping al guardare le vetrine o gli espositori, dal far merenda o un aperitivo al fare una semplice chiacchierata, e perché no, anche dal festeggiare e ballare.

Quale catena di valore genero?

Arricchire la fruizione di un servizio con il valore della gentilezza, cogliendo il **momento dell'aiuto** e facendolo diventare un **attimo di speranza** per una **comunità che sa prendersi cura di sé**, rendendo quel semplice spazio-tempo **"un mondo del possibile"**.

## PROMOZIONE

A quali proposte dare la priorità?

### Il marchio CITability

Un marchio per le diverse attività/servizi/imprese della città

Riconoscere il livello di:

- **accessibilità** - fisica ed oggettiva, legata all'ingresso e ai varchi (ampiezza e presenza di dislivelli con/ senza raccordi), al rispetto delle normative (presenza di bagni per disabili), alle certificazioni (sicurezza, antincendio, ecc...), alla presenza di device digitali (wi-fi) o domotici;
- **empatia** - atteggiamenti socio-relazionali verso la disabilità, disponibilità e forme di attenzione inclusiva, comportamenti del Sé Operatore Economico/Produttivo e la distanza/vicinanza sociale con le persone fragili;
- **innovazione**.

Come stimolo l'interesse, l'adesione, la partecipazione?

Attraverso l'**auto-valutazione** del proprio impegno nel riconoscere e apprezzare le differenze che rendono gli individui unici, promuovendo la realizzazione individuale e collettiva.

Da considerare: età, nazionalità, etnia, orientamento sessuale, orientamento religioso, identità ed espressione di genere, abilità fisiche-cognitive-relazionali, status socio-economico, istruzione, stili di vita...

In esito all'autovalutazione è assegnato un **marchio di tipo dinamico**: composto da simboli identificativi dei diversi livelli di inclusione e innovazione raggiunti con il proprio impegno e migliorabili di anno in anno "estendendo" le attenzioni a target diversi e/o adottando modi/strumenti diversi.

Quale catena di valore genero?

Promuovere l'attenzione a includere contribuisce ad **aumentare la rilevanza etico-economica del proprio prodotto/servizio/impresa**, valorizzando così la presenza delle singole attività/servizi/imprese "virtuose" in **una città che diventa via via più "abile" nell'essere "inclusiva"**.

## REALIZZAZIONE

A quali proposte dare la priorità?

### I collegamenti ciclo-pedonali (e integrazione con il TPL)

- *Percorsi di collegamento tra edifici e spazi di pubblico interesse.*
- *Percorsi i collegamento con le scuole (sicuri per favorire l'autonomia dei bambini).*
- *Reti di trasporto pubblico.*

#### Percorsi prioritari individuati:

- Stazione – viale Giuseppe Mazzini – incrocio con attraversamento via Ugo Braschi – Piazza Ganganelli – via Giuseppe Garibaldi – Piazza Guglielmo Marconi – viale Gaetano Marini - via Santarcangelese – incrocio con attraversamento via Carlo Alberto Dalla Chiesa Stazione – via Felice Orsini.
- Parco Francolini – via Ugo Braschi – via Andrea Costa – incrocio con attraversamento via dell'Uso – via San Bartolo (Scuole) – via Morigi (Centro parrocchiale).
- Stadio – Rotonda di via Dante di Nanni – via della Resistenza – via Palmiro Togliatti — Scuole Medie – via Palmiro Togliatti – via Piave – via Dante Di Nanni - Stadio.

Nel rendere accessibili i percorsi individuati dovranno essere poste le seguenti **attenzioni/condizioni**:

- le scuole dovranno essere collegate alle fermate del trasporto pubblico, alla Stazione, e alla rete dei parcheggi;
- dovranno essere accessibili i collegamenti diretti con i servizi ricreativi, sociali e di pubblica utilità;
- gli attraversamenti pedonali dovranno essere ben segnalati, illuminati, a chiamata e con segnale acustico;
- i percorsi dovranno avere pendenze adeguate, non solo a norma, così come le rampe di accesso ai marciapiedi;
- il manto delle strade, dei marciapiedi e dei percorsi comunque pedonali dovrà essere realizzato con materiale liscio, non sconnesso e dovrà essere manutentato;
- ciascun percorso dovrà avere l'illuminazione pubblica.

Si propone la **pedonalizzazione per fasce orarie** (7.30-8.5 e 12.5-13.15) delle seguenti aree:

- via Giuseppe Garibaldi e via di Piazza Ganganelli,
- via Pascoli fino all'incrocio con via Giovanni Da Serravalle,
- via Giuseppe Mazzini fino all'incrocio con via Cabina e via Quattro Novembre,
- via Ludovico Marini,
- via Giuseppe Verdi nel tratto fino a via Portici Torlonia,
- via Giordano Bruno nel tratto antistante la scuola elementare "Pascucci" (zona nei pressi della Scuola elementare "Pascucci").

#### Strategia generale

Individuati i principali siti di interesse pubblico è fondamentale che questi siano accessibili attraverso una rete di percorsi in partenza da ogni quartiere del capoluogo e dalle principali frazioni. I percorsi sono di due tipi: **LIBERI** che devono essere utilizzabili in autonomia, **ASSISTITI** utilizzabili con l'ausilio di mezzi speciali e/o accompagnatori (principalmente centro storico dove, per orografia e vincoli di conservazione, sono presenti forti limiti agli interventi).

#### Città accessibili a tutti - Progetto paese INU

Iginio Rossi, Giunta Nazionale INU, Direttore Urbanpromo

- Rendere le città accessibili a tutti non è isolabile in un intervento, richiede strategie per integrare discipline diverse.
- La diversità è una risorsa, si devono conoscere le condizioni delle persone sulle quali innestare il pensiero progettuale inclusivo (L. B. Buti 2010).
- L'accessibilità non è un'opzione, occorre renderla indiscutibile in ogni progetto, come mobilità, ecologia, risparmio energetico (L. B. Buti 2016).
- I PEBA (Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche) sono necessari e si possono fare anche solo per parti di città risultando così più facilmente gestibili (F. Vescovo 2015).
- È necessario sviluppare programmi pluriennali per promuovere l'integrazione tra le azioni, gli strumenti, le strategie e le politiche per raggiungere la visione della città accessibile a tutti.
- **Passare dagli standard pensati per la crescita della città alle dotazioni per la qualità delle diverse forme urbane**
- Superare i settorialismi e integrare le progettualità sono le azioni necessarie per rendere le città accessibili a tutti

Ridefinire le barriere agli utilizzi urbani  
diventa un contenuto progettuale innovativo  
che avvicina istituzioni e cittadinanze